

La Commissione, tenuto presente il profilo professionale del posto messo a concorso, procede all'individuazione dei seguenti criteri di valutazione per le due prove scritte:

PRIMA PROVA SCRITTA
1 Capacità di analisi dell'argomento trattato con utilizzo linguaggio appropriato unito a capacità di sintesi efficace
2 Grado di conoscenza della normativa nazionale/locale attinente all'argomento trattato
3 Adeguatezza della risposta rispetto al ruolo di Dirigente

SECONDA PROVA SCRITTA
1 Capacità di analisi dell'argomento trattato congruente con il ruolo da ricoprire, compresi gli aspetti critici ed organizzativi
2 Capacità tecnica-amministrativa nel proporre soluzioni al caso, o ai casi, oggetto della prova che, ferma restando la coerenza con la normativa di riferimento, massimizzino l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa
3 Correttezza linguistica, utilizzo di un linguaggio appropriato unito a capacità di sintesi ed espositiva efficace

Il punteggio massimo attribuibile per ogni singola prova è di 30/30mi; ai sensi dell'art. 73, comma 4, del Regolamento, conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato sia nella prima che nella seconda prova scritta una valutazione di almeno 21/30mi; la prova orale si intende superata con l'ottenimento di una valutazione minima di 21/30mi.

La votazione complessiva è determinata, ai sensi dell'art. 75, comma 2, lett. b), del Regolamento, dalla somma della media dei voti conseguiti nelle due prove scritte e della votazione conseguita nella prova orale. Ai fini del calcolo della media, saranno considerate le prime tre cifre decimali, con arrotondamento al millesimo inferiore se la quarta cifra è compresa tra 1 e 5 (ad es.: 22,3333 è arrotondato a 22,332), ovvero a quello superiore se compresa tra 6 e 9 (ad es.: 23,6666 è arrotondato a 23,667).